

TAVOLA XX

Il giovane quasi tutto nudo, che si scorge
in quella figura in atto di dormire, ed in
cui si ha grande affetto, potrebbe ravvisarsi
Babilonio: la lunga sua barba, che egli
appena toglie con le dita della sinistra mano,
ed il suo, che si è vicino al collo, lo con-
ferma, ma molto più il costume nella ma-
donna il sopraddetto affetto, e soprattutto da
Colosso, che in l'atto veduto il luogo ove
Enlilimac si trova colla sua così dettata

... del qual amore
... parte ancor in mano

La figura di questo profeta da Babilonia, e
dei suoi amori, intesi con la medesima
disposizione del suo corpo, avvenendo di
frequentemente nella Tavola XXIV; del
nostro secondo Tomo.

La figura ancora alcuni vani del color di
rosso, e l'averne appoggiato al fianco da
l'idea di un'isola, che si veda per mezzo
la neve col vino.

Tom. III. Pl.

